



MINISTERO dell'ISTRUZIONE dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
USR CAMPANIA – Ufficio VI Ambito Territoriale di NAPOLI – DR Campania - Ambito NA-22
ISTITUTO COMPENSIVO “S. DIGIACOMO - E. DENICOLA”
Via Case Lauritano, 1 ☎/fax 081.879.11.73 ☎ 081.874.07.17
Cod. Meccanografico NAIC8EE005 Cod. Fiscale 82009300631
e-mail naic8ee005@istruzione.it P.E.C. naic8ee005@pec.istruzione.it sito web www.icdigiacomo-denicola.gov.it 80051
– AGEROLA - NA

Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, dei documenti e degli archivi

Il presente manuale è adottato ai sensi dell'art. 3, primo comma, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000, recante le regole tecniche per il protocollo informatico.

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 84 DEL 01/07/2019

Sommario

ISTITUTO COMPRENSIVO “Di Giacomo-De Nicola”	1
1. PRINCIPI GENERALI	4
1.1 PREMessa.....	4
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
1.3 DEFINIZIONI E NORME DI RIFERIMENTO.....	5
1.4 AREE ORGANIZZATIVE OMOGENEE	5
1.5 LE FIGURE DI SISTEMA.....	6
1.6 SERVIZIO PER LA GESTIONE INFORMATICA DEL PROTOCOLLO	6
1.7 FIRMA DIGITALE	6
1.8 TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	7
2. PIANO DI SICUREZZA	7
2.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI SICUREZZA	7
2.2 TRASFERIMENTO DEI DATI.....	7
2.3 PROCEDURE DI SALVATAGGIO.....	8
2.4 SCARTO, SELEZIONE E RIORDINO DEI DOCUMENTI.....	8
2.4.1. IL MASSIMARIO: TEMPI DI CONSERVAZIONE E DI SCARTO	8
3. MODALITA' DI UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI PER LO SCAMBIO DI DOCUMENTI	9
3.1 IL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO.....	9
3.2 RILEVANZA DEL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO.....	9
3.3 NATURA DEL DOCUMENTO INFORMATICO.....	9
3.4 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO ANALOGICO.....	10
3.5- SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATICO	10
4. PROTOCOLLO INFORMATICO	10
4.1 UNICITÀ DEL REGISTRO DI PROTOCOLLO INFORMATICO	10
4.2 - PROTOCOLLAZIONE CON SISTEMI INFORMATICI.....	10
4.3 DATI OBBLIGATORI DI SISTEMA	11
4.4 ELENCO DI DOCUMENTI ESCLUSI DALLA REGISTRAZIONE DEL PROTOCOLLO	12
4.5 ELENCO DEI DOCUMENTI SOGGETTI A REGISTRAZIONE PARTICOLARE.....	12
4.6 INFORMAZIONI NON ALTERABILI.....	13
4.7 SEGNATURA DI PROTOCOLLO.....	13
4.8 CONTROLLO DEGLI ACCESSI	15

4.9 ANNULLAMENTO DELLE REGISTRAZIONI DI PROTOCOLLO	14
4.10 REGISTRO GIORNALIERO E ANNUALE DI PROTOCOLLO	14
4.11 REGISTRO DI EMERGENZA	14
4.12 DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI REGISTRAZIONE	14
4.13 PROCESSO DI ASSEGNAZIONE DEI DOCUMENTI	15
4.14 RECAPITO E PRESA IN CARICO DEI DOCUMENTI	15
4.15 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI SCANSIONE.....	15
5. GESTIONE DEL SERVIZIO DEI FLUSSI DOCUMENTALI.....	15
5.1 FLUSSO DI LAVORAZIONE DEI DOCUMENTI RICEVUTI	16
5.2 FLUSSO DI LAVORAZIONE DEI DOCUMENTI IN PARTENZA-SPEDIZIONE DEI DOCUMENTI ..	16
AMMINISTRATIVI.....	16
5.3 REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI: REGOLE E MODALITÀ.....	17
5.4 DOCUMENTI A CARATTERE RISERVATO, PERSONALE O CONFIDENZIALE	18
5.5 DOCUMENTI SU SUPPORTO CARTACEO INDIRIZZATI ALL' AOO, LETTERE ANONIME O NON SOTTOSCRITTE, DOCUMENTI INERENTI GARE DI APPALTI	18
5.6 DOCUMENTI DI COMPETENZA DI ALTRE AMMINISTRAZIONI O DI ALTRI SOGGETTI	18
5.7 GESTIONE DELLE FATTURE	18
5.8 CORRISPONDENZA CON PIÙ DESTINATARI E COPIE PER CONOSCENZA	18
5.9 POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	18
6. TITOLUS SCUOLA - PIANO DI CLASSIFICAZIONE D'ARCHIVIO	19
7. REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE MANUALE	22
8. ALLEGATI.....	22
8.1 ELENCO DELLE PERSONE TITOLARI DI FIRMA DIGITALE	22
8.2 ELENCO DELLE PERSONE RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA	22
8.3 ELENCO DELLE PERSONE RESPONSABILI DELLA TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO,	22
DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI DEGLI ARCHIVI.....	22

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 PREMESSA

Il presente manuale, previsto dall'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013, descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio di tenuta del protocollo informatico. L'adozione del sistema di protocollo informatico e la gestione informatica dei documenti hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza interna dell'amministrazione scolastica grazie alla razionalizzazione dei flussi documentali, consentendo l'adeguamento alle innovazioni introdotte dalle seguenti norme:

- legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- DPCM 31 ottobre 2000 - Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- DPR 7 aprile 2003, n. 137 - regolamento recante disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'art. 13 del D. Lgs. 23 gennaio 2002, n. 10;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D. Lvo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- DPCM 3 dicembre 2013, recante regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 47, 57-bis e 71 del CAD.

Obiettivo del Manuale di gestione è descrivere il sistema di gestione documentale a partire dalla fase di protocollazione dei documenti in entrata e in uscita e le funzioni disponibili agli addetti al servizio. Il manuale fornisce le istruzioni complete per eseguire correttamente le operazioni di registrazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione dei documenti.

Il presente documento si rivolge non solo agli operatori di protocollo ma, in generale, a tutti i dipendenti e ai soggetti esterni che si relazionano con gli organi dell'Istituto.

Il manuale di gestione può essere consultato all'interno del sito web scolastico.

La Scuola procederà al versamento dei documenti digitali nel sistema di conservazione attivato dall'Ente presso uno dei conservatori accreditati in AGID, secondo le regole tecniche di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014.

Il protocollo informatico, costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'amministrazione. Il manuale è destinato alla più ampia diffusione interna ed esterna, in quanto fornisce le istruzioni complete per eseguire correttamente le operazioni di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione dei documenti. Il presente documento pertanto si rivolge non solo agli operatori di protocollo ma, in generale, a tutti i dipendenti e ai soggetti esterni che si relazionano con l'amministrazione.

Esso disciplina:

- _ La migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali, ovvero in via transitoria, i flussi cartacei in rapporto al protocollo informatico;
- _ I livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative;
- _ L'uso del titolare di classificazione;
- _ Le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000 concernente le "Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998 n° 428", all'art. 3, comma 1, lettera c, prevede per tutte le amministrazioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, l'adozione del manuale di gestione. Quest'ultimo, disciplinato dal successivo art.

5, comma 1, “descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio”.

Attraverso l'integrazione con le procedure di gestione dei procedimenti amministrativi, di accesso agli atti e alle informazioni e di archiviazione dei documenti, il protocollo informatico realizza le condizioni operative per una più efficace gestione del flusso informativo e documentale interno all'amministrazione anche ai fini dello snellimento delle procedure e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il protocollo fa fede, anche con effetto giuridico, dell'effettivo ricevimento e spedizione di un documento. In questo ambito è previsto che ogni amministrazione pubblica individui una o più Aree Organizzative Omogenee, all'interno delle quali sia nominato un responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ai sensi dell'art. 50, comma 4 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa –D.P.R. n.445 del 20 dicembre 2000 (già art.12 del citato D.P.R. n.428 del 20 ottobre 1998).

Il **manuale** di gestione del protocollo informatico potrà essere consultato all'interno del sito dell'Istituto www.icdigiacomo-denicola.gov.it **Albo pretorio e Amministrazione Trasparente.**

1.3 DEFINIZIONI E NORME DI RIFERIMENTO

Ai fini del presente Manuale si intende:

- per **amministrazione**, l'I.C. "Di Giacomo-De Nicola" di Agerola, Via Case Lauritano, 1 -80051 Agerola (NA)
- per **Testo unico**, il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- per **Regole tecniche**, il DPCM 3 dicembre 2013, recante regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis,47,57-bis e 71 del CAD”;
- per **CAD**, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”. Nel documento quando ricorre la parola “Protocollo” (es. “il personale del Protocollo”) si intende il servizio protocollo dell'Amministrazione.

Si riportano, di seguito, gli acronimi utilizzati più frequentemente:

- **AOO**: Area Organizzativa Omogenea;
- **RPA**: Responsabile del Procedimento Amministrativo: il dipendente che ha la responsabilità dell'esecuzione degli adempimenti amministrativi relativi ad un procedimento;
- **UOP**: Unità Organizzative di registrazione di Protocollo: rappresentano gli uffici che svolgono attività di registrazione di protocollo;
- **UOR**: Unità Organizzative Responsabili: un insieme di uffici che, per tipologia di mandato istituzionale e di competenza, di funzione amministrativa perseguita, di obiettivi e di attività svolta, presentano esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato.

1.4 AREE ORGANIZZATIVE OMOGENEE

Sotto il profilo normativo e archivistico, una AOO (Area Organizzativa Omogenea) può essere definita come un insieme di risorse umane e strumentali dotate di propri organi di governo e di gestione per adempiere a determinate funzioni primarie. Ai fini della gestione dei documenti, l'I.C. "**Di Giacomo-De Nicola**", per una gestione ottimale e funzionale degli innumerevoli flussi esistenti, individua e definisce una sola Area Organizzativa Omogenea e una sola struttura di protocollo ed archivio, ai sensi dell'art.50, c.3 del D.P.R.445/2000. Per questa Area il Servizio per la gestione degli affari generali e del protocollo informatico effettua la protocollazione in ingresso e ogni altro Servizio amministrativo effettua la protocollazione in uscita della propria corrispondenza.

Il servizio stesso è funzionalmente assegnato all'Ufficio Protocollo. In assenza del responsabile del Protocollo e del suo collaboratore è comunque garantita la continuità operativa del protocollo da parte di qualsiasi assistente amministrativo presente.

La casella di PEC (Posta elettronica certificata) l'I.C. "**Di Giacomo-De Nicola**" costituisce l'indirizzo virtuale della sede legale della AOO: naic8ee005@pec.istruzione.it

Inoltre la AOO dell'istituto è dotata di una casella di **posta elettronica ordinaria istituzionale** (di seguito, **PEO**) utile a gestire i messaggi di posta elettronica con annessi documenti ed eventuali allegati, aventi rilevanza amministrativa: naic8ee005@istruzione.it

1.5 LE FIGURE DI SISTEMA

Il CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e le nuove Regole tecniche per la corretta gestione e per la tutela di un archivio elettronico prevedono la presenza di figure atte a interagire tra loro, quali il responsabile della conservazione, il responsabile della sicurezza, il responsabile del trattamento dei dati e il responsabile del protocollo con compiti così delineati:

- Dirigente Scolastico: responsabile della conservazione; coordina e presidia i sistemi informatici informativi e documentali garantendone una durata nel tempo.
- DSGA: responsabile del protocollo dei flussi documentali e degli archivi nonché del sistema di conservazione dei documenti informatici
- Assistenti amministrativi: responsabili del procedimento nella sezione 8 (allegati)
- Referente per la PEC e la PEO: coordina e/o organizza la gestione dei “punti unici di accesso documentale” per la posta elettronica.

1.6 SERVIZIO PER LA GESTIONE INFORMATICA DEL PROTOCOLLO

All'interno della Scuola il sistema di protocollazione è unico. Alla guida del servizio è posto il Responsabile del servizio di protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (di seguito “Responsabile del Protocollo”). Egli è funzionalmente individuato nel Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) alle dirette dipendenze del Dirigente Scolastico. Al servizio sono preposti tutti gli Assistenti Amministrativi, in possesso di idonei requisiti acquisiti a seguito di processi di formazione definiti secondo le procedure prescritte dalla disciplina vigente.

È compito del servizio:

- predisporre lo schema del Manuale di gestione del protocollo informatico (di seguito “Manuale”) e le proposte di aggiornamento e di revisione del medesimo;
- vigilare sull'applicazione del piano per la sicurezza informatica relativo alla formazione, alla gestione, alla trasmissione, all'interscambio, all'accesso, alla conservazione dei documenti informatici;
- autorizzare l'abilitazione degli addetti dell'amministrazione all'utilizzo dell'applicativo acquisito dalla Scuola per implementare il servizio di protocollo informatico e definire per ciascuno di essi il tipo di funzioni disponibili (ad esempio consultazione, modifica ecc.);
- garantire il rispetto delle disposizioni normative durante le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo;
- garantire la corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo;
- verificare la leggibilità nel tempo di tutti i documenti trasmessi o ricevuti dalla Scuola attraverso l'adozione dei formati standard previsti dalla normativa vigente;
- garantire il buon funzionamento degli strumenti e il rispetto delle procedure concernenti le attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, incluse le funzionalità di accesso dall'esterno e le attività di gestione degli archivi;
- autorizzare le operazioni di annullamento della registrazione di protocollo;
- aprire e chiudere il registro di protocollazione di emergenza.

1.7 FIRMA DIGITALE

Per l'espletamento delle attività istituzionali e per quelle connesse all'attuazione delle norme di gestione del protocollo informatico, di gestione documentale e di archivistica, l'amministrazione fornisce la firma digitale o elettronica qualificata ai soggetti da essa delegati a rappresentarla.

Nella sezione 8 (allegati) viene riportato l'elenco delle persone titolari di firma digitale.

1.8 TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'amministrazione titolare dei dati di protocollo e dei dati personali comuni, sensibili e/o giudiziari contenuti nella documentazione amministrativa di propria pertinenza dà attuazione al dettato del decreto legislativo n.101/2018 alla luce del Regolamento Europeo 2016/679, con atti formali aventi rilevanza interna ed esterna.

- Relativamente agli adempimenti interni specifici, gli addetti autorizzati ad accedere al sistema di protocollo informatico e a trattare i dati di protocollo veri e propri, sono stati incaricati tramite apposito ordine di servizio;
- Relativamente agli adempimenti esterni, l'amministrazione si è organizzata per garantire che i documenti trasmessi ad altre pubbliche amministrazioni riportino le sole informazioni relative a stati, fatti e qualità personali previste da leggi e regolamenti e strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisite; inoltre l'amministrazione certificante, in caso di accesso diretto ai propri archivi, rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Le regole e le modalità operative stabilite dall'amministrazione sono riportate nel piano di sicurezza menzionato al successivo **capitolo 2**.

In relazione alla protezione dei dati personali trattati al proprio interno l'amministrazione dichiara di aver ottemperato a quanto previsto dal dettato normativo citato al primo paragrafo, con particolare riferimento:

- al principio di necessità nel trattamento dei dati;
- al diritto di accesso ai dati personali da parte dell'interessato;
- alle modalità del trattamento e ai requisiti dei dati;
- all'informativa fornita agli interessati e al relativo consenso quando dovuto; • alla nomina degli incaricati del trattamento, per gruppo o individualmente; • alle misure minime di sicurezza.

2. PIANO DI SICUREZZA

La presente sezione riporta i riferimenti delle misure di sicurezza adottate perché l'esercizio del servizio per la formazione, la gestione, la trasmissione, l'interscambio, l'accesso e la conservazione dei documenti informatici, sia coerente alle norme sulla protezione dei dati personali. La sicurezza delle registrazioni di protocollo e dei documenti allegati è garantita dal sistema attraverso l'uso del profilo utente e della password.

L'accesso al sistema avviene a seguito di un processo di autenticazione effettuato mediante richiesta di username e password.

Il Responsabile del servizio Protocollo e Archivio attribuisce e modifica i livelli /privilegi di accesso a ciascun utente abilitato ad operare nel sistema a seconda delle necessità e delle modifiche organizzative.

2.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza garantisce che:

- documenti e le informazioni trattati dall'I. C. "Di Giacomo-De Nicola" siano resi disponibili, integri e riservati;
- i dati personali comuni, sensibili e/o giudiziari vengano custoditi in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla loro natura e alle specifiche caratteristiche del trattamento.

2.2 TRASFERIMENTO DEI DATI

E' consentito, allo scopo di evitare la saturazione del sistema, trasferire su supporto informatico removibile (Hard disk o CD/NAS) con periodico backup in cloud, le informazioni relative ai documenti

archiviati, relative a periodi non inferiori a due anni rispetto all'anno corrente.

Le informazioni trasferite nei modi di cui al presente articolo devono essere sempre consultabili. A tal fine, il responsabile della tenuta del protocollo provvede alla produzione quinquennale di copie su nuovi supporti, eventualmente di più avanzata tecnologia, e comunque alla verifica periodica, sia dello stato di conservazione che del livello di obsolescenza tecnologica dei dispositivi di lettura, provvedendo, se necessario, alla produzione delle copie prima della scadenza quinquennale.

2.3 PROCEDURE DI SALVATAGGIO

Il responsabile della tenuta del protocollo deve assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di salvataggio della base di dati su supporto informatico removibile. Le operazioni di salvataggio devono essere effettuate con la riproduzione speculare dell'intero supporto, con frequenza almeno settimanale, ed in modalità incrementale con frequenza almeno giornaliera.

2.4 SCARTO, SELEZIONE E RIORDINO DEI DOCUMENTI

Nell'ambito della sezione di deposito dell'archivio viene effettuata la selezione della documentazione da conservare perennemente e lo scarto degli atti che l'amministrazione non ritiene più opportuno conservare ulteriormente, allo scopo di conservare e garantire il corretto mantenimento e la funzionalità dell'archivio, nell'impossibilità pratica di conservare indiscriminatamente ogni documento.

Un documento si definisce scartabile quando ha perso totalmente la sua rilevanza amministrativa e non ha assunto alcuna rilevanza storica.

La legge impone all'amministrazione/AOO l'uso, se già esiste, o la predisposizione di un massimario di selezione e scarto e un piano di conservazione di atti dell'archivio. Questa amministrazione ha predisposto un massimario di riversamento nell'archivio di deposito con i tempi di conservazione e di scarto. Tale massimario potrà essere soggetto a modifiche e /o integrazioni.

2.4.1 IL MASSIMARIO: TEMPI DI CONSERVAZIONE E DI SCARTO

I tempi di conservazione previsti, anche in armonia con quanto previsto dal codice civile in materia di prescrizione (libro VI, titolo V), sono stati semplificati e si articolano come da elenco seguente:

- **1 anno** per la documentazione istruttoria e di supporto riassunta, anche per deduzione, in atti successivi e per la quale non vi è obbligo di esibizione degli originali;
- **5 anni** per la documentazione dichiarata di inutile conservazione dopo la cessazione del rapporto di lavoro e soggetta a termini di prescrizione oltre i quali non è possibile ricorrere contestare a fini fiscali o a fini tributari;
- **10 anni** per la documentazione dichiarata di inutile conservazione dopo la cessazione del rapporto di lavoro e soggetta a termini generali di prescrizione;
- **20 anni** per la documentazione dichiarata di inutile conservazione, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, e per la quale è necessario un tempo di prescrizione più lungo per la peculiarità del procedimento (ad esempio, equo indennizzo, etc.);
- **40 anni:** per la documentazione legata a una prescrizione per la quale non è possibile stabilire con certezza un dies a quo: ad esempio, una malattia professionale o comunque da un ipotetico danno c.d. lungo latente;
- **illimitato** per la documentazione destinata alla conservazione permanente, dichiarata di valore storico, istituzionale e archivistico; sono, per l'ente produttore, i cosiddetti documenti vitali, imprescindibili per la ricostruzione autentica di atti e fatti rappresentati.

L'attribuzione alle diverse tipologie documentarie dei differenti tempi di conservazione risponde, pertanto, a distinti obblighi di conservazione fiscale, amministrativa, tributaria o a interessi storico-culturali.

Va ricordato, inoltre, che lo scarto è possibile esclusivamente in assenza di contenzioso o, comunque, di procedimenti disciplinari, amministrativi, contabili, civili o penali in corso. La conservazione permanente

è generalmente riservata agli originali; le copie vengono conservate in caso di mancanza o surroga degli originali. In caso di scarto, proprio perché copie, possono comunque essere eliminate senza formalità.

3. MODALITA' DI UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI PER LO SCAMBIO DI DOCUMENTI

3.1 IL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'articolo 22 comma 1, lett. d della Legge n.241/1990, per documento amministrativo si intende ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.

Questa sezione evidenzia le caratteristiche dei documenti amministrativi, il criterio di formazione, le modalità di sottoscrizione e la loro protocollabilità.

3.2 RILEVANZA DEL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO

Nell'ambito del processo di gestione documentale il documento amministrativo, è classificabile in: - ricevuto,

- inviato,

- di rilevanza interna/esterna.

Per documenti di **rilevanza interna** si intendono tutti quelli che a qualunque titolo sono scambiati tra uffici. Possono distinguersi:

Comunicazioni informali tra uffici. Per comunicazioni informali tra uffici si intendono gli scambi di informazioni che non hanno valenza giuridico probatoria, né rilevanza ai fini dell'azione amministrativa. Queste comunicazioni avvengono, di norma, tramite PEO e non sono soggette a protocollazione ed archiviazione.

Scambio di documenti fra uffici. Per scambio di documenti fra uffici si intendono le comunicazioni ufficiali di un certo rilievo ai fini dell'azione amministrativa e delle quali si deve tenere traccia.

Questo genere di comunicazioni sono gestite con PEO.

Per documento di **rilevanza esterna** si intende qualunque documento ricevuto/trasmesso da/a altro Ente/AOO, altra persona fisica o giuridica. La gestione è normata dal CAD.

3.3 NATURA DEL DOCUMENTO INFORMATICO

Il documento amministrativo, in relazione al supporto, è classificabile in:

- analogico o cartaceo - informatico.

Per documento analogico si intende un documento amministrativo “formato utilizzando una grandezza fisica che assume valori continui, come le tracce su carta (esempio: documenti cartacei), come le immagini su film (esempio: pellicole mediche, microfiches, microfilm), come le magnetizzazioni su nastro (esempio: cassette e nastri magnetici audio e video) su supporto non digitale”.

Si definisce “originale” il documento cartaceo nella sua redazione definitiva, perfetta e autentica negli elementi sostanziali e formali comprendente tutti gli elementi di garanzia e di informazione del mittente e destinatario, stampato su carta intestata e dotato di firma autografa. Un documento analogico può essere convertito in documento informatico.

Il documento informatico è la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti; l'art. 20 del D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni noto come “Codice dell'amministrazione digitale”, prevede che “il documento informatico da chiunque formato, la registrazione su supporto informatico e la trasmissione con strumenti telematici sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge, se conformi alle disposizioni del presente codice ed alle regole tecniche di cui

all'art.71" adottate con tre distinti DPCM che costituiscono parte integrante del manuale e ivi citati in premessa.

I documenti informatici prodotti, indipendentemente dal software utilizzato per la loro redazione, prima della loro eventuale sottoscrizione con firma digitale sono convertiti in uno dei formati standard previsti dalla normativa vigente in materia di archiviazione, al fine di garantire la non alterabilità durante le fasi di accesso e conservazione e l'immutabilità nel tempo del contenuto e della struttura.

3.4 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO ANALOGICO

Un documento analogico può essere protocollato in ingresso o in uscita solo se con firma autografa.

I documenti analogici possono anche essere senza firma.

In tal caso l'operatore non lo protocolla ma attesta la data ricorrendo ad un timbro datario e segna a mano, in basso a sinistra preferibilmente, la forma (ad es.: in busta chiusa, via raccomandata A/R) e la provenienza per ogni documento desumendola dalla eventuale busta (prestando attenzione, ad esempio, al timbro postale) e la sottopone al responsabile e/o al dirigente che valuterà l'opportunità o meno di procedere alla protocollazione, formalizzandone l'acquisizione nei modi di cui al manuale di AOO. La sottoscrizione o impropriamente, la firma di un documento determina:

- 1) l'identificazione dell'autore del documento;
- 2) la paternità del documento: con la sottoscrizione l'autore del documento si assume la paternità dello stesso anche in relazione al suo contenuto. A questo proposito si parla di non ripudiabilità del documento sottoscritto;
- 3) l'integrità del documento: il documento scritto e sottoscritto manualmente garantisce da alterazioni materiali da parte di persone diverse da quella che lo ha posto in essere.

3.5 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATICO

I documenti informatici possono essere senza firma o sottoscritti con:

1. firma a mezzo stampa (art. 3, co. 2 della L. n. 39/93)
2. firma elettronica
3. firma elettronica avanzata
4. firma elettronica qualificata
5. firma digitale conforme alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (CAD, artt. 24-37).

Un documento informatico può essere acquisito o protocollato solo se sottoscritto in una delle modalità sopra evidenziate.

4. PROTOCOLLO INFORMATICO

4.1 UNICITÀ DEL REGISTRO DI PROTOCOLLO INFORMATICO

Il Protocollo informatico è strumento del sistema di gestione dei flussi documentali.

In coerenza con la normativa vigente, il registro ufficiale di protocollo della AOO dell'istituto è unico, sia per la protocollazione in ingresso che in uscita e la numerazione progressiva delle registrazioni di protocollo è unica indipendentemente dal modello organizzativo adottato. La numerazione si chiude al 31 dicembre e ricomincia l'1 gennaio successivo. Essa si aggiorna automaticamente e quotidianamente. Il numero di protocollo individua un unico documento e, di conseguenza, ogni documento reca un solo numero di protocollo. Quindi non è consentito:

- a. protocollare un documento già protocollato dalla stessa AOO
- b. riportare sul documento di riscontro – in uscita - la stessa numerazione assegnata al relativo ingresso c. apporre, manualmente la segnatura di protocollo
- d. protocollare sul registro ufficiale atti di rilevanza interna

4.2 - PROTOCOLLAZIONE CON SISTEMI INFORMATICI

La protocollazione dei documenti dell'I.C. "Di Giacomo-De Nicola" è effettuata mediante un sistema informativo automatizzato, l'applicazione AXIOS, gestione "Protocollo Web" fornito dalla ditta Axios Italia operante nel settore che ha i requisiti di sicurezza e garanzia della privacy richiesti dalla legge.

Tutti gli addetti ai Servizi Amministrativi hanno l'obbligo di fare riferimento ad un'unica gestione della attività di protocollazione dell'Istituto, fatta eccezione per i documenti soggetti a registrazione particolare o esclusi dalla registrazione di cui alla sezione 4 "Protocollo Informatico" del successivo punto 5.

Modalità di formazione dei documenti e contenuti minimi

Le modalità di formazione dei documenti, del loro contenuto e della loro struttura sono esplicitate nel presente manuale; per quanto concerne i documenti informatici la loro produzione è regolata sulla base di modelli standard presenti nel sistema informatico di gestione documentale. I documenti dell'Amministrazione sono prodotti con sistemi informatici come previsto dalla normativa vigente. Ogni documento creato per essere formalmente inoltrato all'esterno o all'interno presenta le seguenti caratteristiche:

- si riferisce a un solo protocollo
- può fare riferimento anche a più pratiche e fascicoli
- l'oggetto del documento tratta in modo omogeneo e attinente un argomento.

Il documento deve consentire l'identificazione dell'Amministrazione mittente attraverso le seguenti informazioni:

- denominazione dell'Amministrazione
- codice Area Organizzativa Omogenea (AOO)
- codice registro di protocollo
- numero di registrazione di protocollo
- data di registrazione di protocollo
- oggetto del documento
- eventuali allegati
- estremi identificativi del responsabile del procedimento
- sottoscrizione elettronica con firma digitale o elettronica del responsabile di gestione.

4.3 DATI OBBLIGATORI DI SISTEMA

La procedura informatica provvede ad assegnare, in maniera automatica e in modo immutabile, la data ed il numero progressivo di protocollo al momento della registrazione del documento.

La numerazione viene rinnovata ogni anno solare.

La registrazione di protocollo per ogni documento ricevuto o spedito dalle pubbliche amministrazioni è effettuata mediante la memorizzazione delle seguenti informazioni

- a) numero di protocollo del documento generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;
- b) data di registrazione di protocollo assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile;
- c) mittente per i documenti ricevuti o, in alternativa, il destinatario o i destinatari per i documenti spediti, registrati in forma non modificabile;
- d) oggetto del documento, registrato in forma non modificabile tranne che per gli utenti abilitati alla modifica
- e) data e protocollo apposto dall'Ente mittente, del documento ricevuto, se disponibili;
- f) l'impronta del documento informatico, se trasmesso per via telematica, costituita dalla sequenza di simboli binari in grado di identificarne univocamente il contenuto, registrata in forma non modificabile;
- g) classificazione: categoria, classe, fascicolo (la quale può essere eseguita anche in una fase successiva a quella della protocollazione ossia dopo la presa in carico del documento per assegnazione); h) assegnazione.

Il sistema di protocollazione informatica consente la produzione del registro giornaliero di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso giorno.

Sono oggetto di registrazione obbligatoria tutti i documenti informatici ricevuti su PEC fatte salve le eccezioni previste dalla norma e dal presente manuale.

Il protocollo gestito con sistema informatico deve: a)

garantire la sicurezza e l'integrità dei dati;

b) garantire la corretta e puntuale registrazione dei documenti in entrata e in uscita;

c) consentire l'identificazione ed il rapido reperimento delle informazioni riguardanti il procedimento ed il relativo responsabile;

d) fornire informazioni statistiche sull'attività dell'ufficio.

I vari Servizi Amministrativi utilizzano il sistema di protocollo informatico nel seguente modo:

- l'operatore che scrive un documento deve siglarlo con le proprie iniziali e indicare in calce il percorso del file;
- nel documento predisposto deve essere inserito il numero del protocollo fornito Axios;
- nel protocollare il documento bisogna attenersi al titolare di questo Istituto indicato al punto 6 del Manuale di protocollo;
- in via residuale e ove necessario, una copia cartacea del documento deve essere consegnata al responsabile del protocollo, che provvede ad inserirla nell'archivio;
- tutti i documenti protocollati saranno archiviati negli appositi armadi con chiave dell'ufficio protocollo.

All'archivio potranno accedere solo il DS, il DSGA ed il responsabile della tenuta del protocollo.

4.4 ELENCO DI DOCUMENTI ESCLUSI DALLA REGISTRAZIONE DEL PROTOCOLLO

Sono esclusi dalla registrazione del protocollo i seguenti documenti:

1. Bollettini ufficiali, notiziari della Pubblica Amministrazione;
2. Note di ricezione delle circolari e altre disposizioni (richieste di avvenuta ricevuta);
3. Materiale statistico e certificazioni anagrafiche;
4. Documenti interni preparatori di atti (es. segnalazioni da parte del personale di guasti, interventi da eseguire, ecc.);
5. Materiale pubblicitario generico e di propaganda sindacale;
6. Giornali, riviste, inviti a manifestazioni, stampe varie, plichi di libri e tutti i documenti che per loro natura non rivestono alcuna rilevanza giuridico-amministrativa;
7. Tutte le comunicazioni e tutti i documenti utilizzati nell'ambito dell'Istituto aventi rilevanza esclusivamente interna, siano essi predisposti in formato cartaceo o elettronico (es. avvisi, circolari interne, ecc);
8. DURC, i certificati ed affini, le offerte/preventivi di terzi non richiesti, i documenti trasmessi tra Uffici dell'AOO, i documenti erroneamente recapitati all'AOO, i fermi amministrativi e tutti i documenti già soggetti a registrazione particolare dell'amministrazione (es. Registro Decreti);
9. Certificati di attestazione di frequenza e/o di servizio del personale (già registrati sul Registro dei Certificati interno);

Sono inoltre esclusi dalla registrazione di protocollo tutti gli altri documenti di cui all'articolo 53 comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000 n.445 e le PEC non rilevanti ai fini istituzionali (es. pubblicità, ecc).

4.5 ELENCO DI DOCUMENTI SOGGETTI A REGISTRAZIONE PARTICOLARE

Per i procedimenti amministrativi o gli affari per i quali si renda necessaria la riservatezza delle informazioni o il differimento dei termini di accesso (Documenti relativi a vicende di persone o a fatti privati o particolari, Corrispondenza legata a vicende di persone o a fatti privati o particolari,) è

previsto all'interno dell'Amministrazione/AOO un registro di protocollo riservato, non disponibile alla consultazione dei soggetti non espressamente abilitati.

4.6 INFORMAZIONI NON ALTERABILI

A meno che non si adotti un processo di modifiche autorizzate, che riporteranno la dicitura "Modificato" sul protocollo stesso, oltre quanto previsto all'art. 5 la procedura non consente, dopo che sia stata eseguita l'operazione di protocollazione, la modifica delle seguenti informazioni già registrate: a) numero di protocollo in arrivo o in partenza;

b) mittente o mittenti o, alternativamente, destinatario o destinatari;

c) data e numero di protocollo del mittente (se disponibile); d) oggetto.

4.7 SEGNATURA DI PROTOCOLLO

La segnatura di protocollo apposta o associata al documento è effettuata contemporaneamente all'operazione di registrazione di protocollo.

La segnatura è l'apposizione o l'associazione all'originale del documento, in forma permanente non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso. Essa consente di individuare ciascun documento in modo inequivocabile.

I requisiti necessari di ciascuna segnatura di protocollo sono: a)

codice identificativo dell'Amministrazione;

b) codice identificativo dell'area organizzativa omogenea, per i protocolli informatici c)

data di protocollo

d) numero di protocollo

e) riferimenti al titolare (vedi punto 6)

La segnatura di protocollo di un documento cartaceo avviene attraverso l'apposizione su di esso di un "segno" grafico (timbro tradizionale) sul quale vengono riportate le informazioni relative alla registrazione di protocollo, mentre per gli allegati digitali viene impresso nella parte superiore del documento direttamente dal software di Protocollo.

L'operazione di acquisizione delle immagini dei documenti cartacei è eseguibile solo dopo che l'operazione di segnatura è stata eseguita sull'originale cartaceo, in modo da "acquisire" con l'operazione di scansione, come immagine, anche il "segno" sul documento. Se è prevista l'acquisizione del documento cartaceo in formato immagine, il "segno" della segnatura di protocollo deve essere apposto sulla prima pagina dell'originale; il "segno" viene apposto sul retro della prima pagina dell'originale in quei casi in cui non dovesse esserci spazio sufficiente sulla prima pagina.

L'operazione di segnatura dei documenti in partenza viene effettuata dall'addetto competente che redige il documento. Il "segno" viene apposto sul retro della prima pagina dell'originale in quei casi in cui non dovesse esserci spazio sufficiente sulla prima pagina.

4.8 CONTROLLO DEGLI ACCESSI

La procedura deve consentire l'utilizzazione delle funzioni solo al personale abilitato a seconda del livello di autorizzazione concesso.

Ad ogni nuovo incaricato è assegnata dal responsabile un codice personale di accesso o altro sistema di identificazione che ne consenta l'accesso al software.

La procedura deve provvedere alla registrazione degli interventi di modifica dei dati unitamente alla data e all'identificativo dell'operatore.

L'accesso agli atti amministrativi, per personale non incaricato, è consentito sulla base della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di consegna a mano di lettere o comunicazioni di vario genere da parte di personale interno o esterno alla scuola, a richiesta, sarà rilasciata dal Responsabile di cui al punto 1.4 o da un suo sostituto, regolare ricevuta con data e firma attestante l'avvenuto ricevimento da parte dell'Ufficio.

4.9 ANNULLAMENTO DELLE REGISTRAZIONI DI PROTOCOLLO

Le registrazioni di protocollo, tutte o in parte, possono essere annullate con una specifica funzione del sistema di gestione informatica dei documenti e con autorizzazione del Responsabile della gestione documentale a seguito di motivata richiesta scritta o per iniziativa dello stesso responsabile.

Le informazioni relative ad un protocollo annullato rimangono comunque memorizzate nella base di dati per essere sottoposte alle elaborazioni previste dalla procedura, ivi comprese le visualizzazioni e le stampe, nonché gli estremi dell'autorizzazione all'annullamento del protocollo. In tale ipotesi la procedura riporta la dicitura "annullato" in posizione visibile e tale, comunque, da consentire la lettura di tutte le informazioni originarie. Il sistema registra l'avvenuta rettifica, la data e il soggetto che è intervenuto.

4.10 REGISTRO GIORNALIERO E ANNUALE DI PROTOCOLLO

Il contenuto del registro e del sistema di protocollo informatico, alla fine di ogni giorno, è inviato in conservazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dal dedicato manuale e dalle disposizioni del Responsabile per la conservazione sostitutiva di cui all'art. 6 del DPCM 3 dicembre 2013 recante Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

4.11 REGISTRO DI EMERGENZA

Il responsabile della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi autorizza lo svolgimento, anche manuale, delle operazioni di registrazione di protocollo su registri di emergenza ogni qualvolta per cause tecniche non sia possibile utilizzare il sistema. Tale autorizzazione consta in proprio provvedimento, riportante la causa, la data e l'ora di inizio dell'interruzione del funzionamento del sistema informatico di protocollo.

In questi casi, dovranno essere compilati in ogni loro parte e firmati, i Moduli di Registrazione di Emergenza.

Si applicano le modalità di registrazione dei documenti sul registro di emergenza e di recupero delle stesse nel sistema di protocollo informatico, in ottemperanza all'art. 63 del DPR 445/2000.

Il Registro di emergenza si rinnova ogni anno solare, e pertanto, inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Ad ogni registrazione recuperata dal registro di emergenza viene attribuito un nuovo numero di protocollo generale, continuando la numerazione del protocollo generale raggiunta al momento dell'interruzione del servizio. A tale registrazione è associato anche il numero di protocollo e la data di registrazione riportati sul protocollo di emergenza. I documenti annotati nel registro di emergenza e trasferiti nel protocollo generale recano, pertanto, due numeri: quello del protocollo di emergenza e quello del protocollo generale. La data in cui è stata effettuata la protocollazione sul registro di emergenza è quella a cui si fa riferimento per la decorrenza dei termini del procedimento amministrativo. In tal modo è assicurata la corretta sequenza dei documenti che fanno parte di un determinato procedimento amministrativo.

4.12 DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI REGISTRAZIONE

Le registrazioni di protocollo dei documenti pervenuti alla AOO sono effettuate nella giornata di arrivo e comunque non oltre 3 giorni lavorativi dal ricevimento di detti documenti. In alcuni casi il responsabile della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi può

autorizzare la registrazione in tempi successivi, fissando comunque un limite di tempo e conferendo valore, nel caso di scadenze predeterminate, al timbro datario d'arrivo, esplicitandone l'autorizzazione attraverso apposite note interne. Il protocollo differito consiste nel differimento dei termini di registrazione. Il protocollo differito si applica ai documenti in arrivo ed in uscita.

4.13 PROCESSO DI ASSEGNAZIONE DEI DOCUMENTI

Per assegnazione di un documento si intende l'operazione di individuazione del responsabile cui compete la trattazione del procedimento amministrativo. La lavorazione dei documenti ricevuti dall'Amministrazione e la designazione dei relativi responsabili del procedimento è effettuata dal DSGA o dall'assistente incaricato.

4.14 RECAPITO E PRESA IN CARICO DEI DOCUMENTI

I documenti, dopo la presa in carico da parte del responsabile e l'avvenuta protocollazione, possono essere trattati per la lavorazione pertinente e mirata.

Il sistema di gestione informatica dei documenti tiene traccia dei passaggi dovuti, memorizzando per ciascuno di essi, l'identificativo dell'utente, lo stato del documento nelle sue varie fasi: assegnazione, controllo, controllo DSGA, protocollato, la data e l'ora di esecuzione, lo stato del documento, il suo ID di processo e di attività.

4.15 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI SCANSIONE

Il processo di scansione si articola nelle seguenti fasi:

- acquisizione delle immagini in modo tale che ad ogni documento, anche composto da più pagine, corrisponda un unico file in un formato standard abilitato alla conservazione;
- verifica della correttezza dell'acquisizione delle immagini e della esatta corrispondenza delle immagini ottenute con gli originali cartacei;
- collegamento delle immagini alla rispettiva registrazione di protocollo, in modo non modificabile;
- memorizzazione delle immagini, in modo non modificabile.

La scansione dei documenti cartacei viene eseguita, se il documento ricevuto è in formato A4 o A3, sempre e per intero (integralmente) ricorrendo alle risorse umane e strumentali interne all'AOO. Tale documento va conservato ai fini dell'eventuale condivisione tra gli uffici. Nel caso in cui il numero delle pagine del documento da protocollare dovesse essere maggiore di 15 pagine, verrà caricata nell'applicativo solo la scansione del frontespizio, dell'indice se presente e dell'ultima pagina trasmettendo gli originali PDF via PEO istituzionale e specificando il tutto nella sezione Info/Note dell'applicativo di protocollo informatico. In ogni caso non vengono riprodotti in formato immagine i seguenti documenti:

i certificati medici contenenti la diagnosi;
certificati di invalidità;
DURC;
documenti contenenti dati sensibili.

5. GESTIONE DEL SERVIZIO DEI FLUSSI DOCUMENTALI

La presente sezione fornisce indicazioni sulla ricezione e trasmissione di documenti amministrativi dell'Istituto Comprensivo "**Di Giacomo-De Nicola**".

I documenti pervenuti a mezzo posta sono consegnati al Protocollo. Le buste o contenitori sono inizialmente esaminati per una preliminare verifica dell'indirizzo e del destinatario sugli stessi apposti. La corrispondenza relativa a bandi di gara è registrata e successivamente consegnata chiusa all'ufficio responsabile della gara. La corrispondenza personale non deve essere aperta, né protocollata ma deve essere consegnata al destinatario che ne valuterà il contenuto ed eventualmente, nel caso dovesse riguardare l'istituzione, provvederà a inoltrarla al Protocollo per la registrazione.

La corrispondenza ricevuta via telegramma o via telefax, per ciò che concerne la registrazione di protocollo, è trattata come un documento cartaceo. Quando la corrispondenza non rientra nelle categorie da ultimo indicate, si procede all'apertura delle buste e si eseguono gli ulteriori controlli preliminari alla registrazione. La corrispondenza in arrivo è aperta il giorno lavorativo in cui è pervenuta e, considerati i carichi di lavoro, protocollata contestualmente o con registrazione differita (considerati i carichi di lavoro). La busta si allega al documento per la parte relativa ai timbri postali.

Qualora una UOR riceva erroneamente un documento che non è di sua competenza, a tutela dei dati personali eventualmente contenuti nella missiva, non apre le buste o i contenitori ricevuti e invia, nella stessa giornata, prima della chiusura del protocollo, la posta al Protocollo (o unità UOP che ha proceduto alla registrazione). Il personale preposto alla apertura della corrispondenza è stato regolarmente autorizzato al trattamento dei dati personali.

Nel caso in cui pervengano erroneamente alla Scuola documenti indirizzati ad altri soggetti si procede nel seguente modo:

- a) si restituisce alla posta;
- b) se la busta viene aperta per errore, il documento è protocollato in entrata inserendo nel campo oggetto una nota del tipo "documento pervenuto per errore" e si invia al mittente, dopo averla protocollata come documento in partenza, apponendo sulla busta la dicitura "Pervenuta e aperta per errore".

Le buste pervenute tramite posta raccomandata, o altra modalità per la quale si renda rilevante evidenziare il mezzo di trasmissione (es. raccomandate A/R di Ministeri, Amm.ni Pubbliche ...) sono spillate assieme al documento e trasmesse alla UOR competente.

5.1 FLUSSO DI LAVORAZIONE DEI DOCUMENTI RICEVUTI

Le fasi della gestione dei documenti analogici e informatici ricevuti sono: a) constatazione della ricezione;

- b) apertura e valutazione della protocollabilità e della competenza;
- c) verifica delle denominazioni degli allegati
- d) registrazione e segnatura di protocollo
- e) scansione (se si tratta di documenti su supporto cartaceo)
- f) classificazione (essa può essere fatta anche successivamente alla protocollazione)
- g) assegnazione informatica e smistamento
- h) fascicolazione.

La ricezione dei documenti informatici è assicurata tramite la casella di posta elettronica istituzionale e la casella di posta elettronica certificata, accessibili solo al personale del servizio protocollo e recepite direttamente nel software di gestione.

I documenti informatici soggetti a protocollo non possono pervenire alle caselle elettroniche delle unità organizzative responsabili (UOR) piuttosto devono essere inoltrati all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

I documenti in arrivo su supporto cartaceo possono pervenire all'Amministrazione attraverso:

- il servizio postale
- Telefax e telegrammi
- la consegna diretta pro manibus allo sportello del servizio protocollo e archivio abilitato alla ricezione di documenti.

I documenti che transitano attraverso il servizio postale vengono ritirati quotidianamente dai Collaboratori scolastici addetti e consegnati alla AOO.

5.2 FLUSSO DI LAVORAZIONE DEI DOCUMENTI IN PARTENZA-SPEDIZIONE DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

I documenti in partenza devono essere prodotti in formato elettronico e, se del caso, firmati con firma digitale ed inviati direttamente per posta elettronica o per posta elettronica certificata, anche con l'invio dei dati di protocollazione (segnatura informatica).

L'invio ad altre pubbliche amministrazioni avviene esclusivamente per posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. c del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In via residuale, i documenti in partenza soggetti a registrazione possono essere prodotti su supporto cartaceo ed essere inviati per posta ordinaria o mediante consegna diretta, secondo le modalità e con le caratteristiche illustrate al precedente punto 3.5 per l'acquisizione del documento cartaceo all'interno della procedura di protocollazione e del sistema di gestione documentale.

I documenti informatici sono trasmessi all'indirizzo elettronico dichiarato dai destinatari, abilitato alla ricezione della posta per via telematica.

Non si possono spedire documenti cartacei a imprese, PP.AA. (artt. 5bis e 47 del CAD) e cittadini che abbiano indicato un riferimento telematico.

I documenti in partenza riportano, indipendentemente dal supporto sul quale sono stati scritti, le seguenti informazioni, utili alla gestione ed individuazione del documento stesso: logo e denominazione dell'Ente quali risultano dalla carta intestata - eventualmente l'unità organizzativa responsabile (Settore/Servizio) - UOR; indirizzo completo dell'Ente - numero di telefono - numero di fax; indirizzo istituzionale di posta elettronica e di posta elettronica certificata ed indirizzo del sito internet dell'Ente; data completa (giorno, mese, anno) numero di protocollo; eventuale indice di classificazione composto da titolo e classe; numero degli allegati; descrizione degli allegati; oggetto del documento; sottoscrizione dei soggetti titolari a farlo, secondo le rispettive competenze.

I documenti redatti dall'Istituto Comprensivo "**Di Giacomo-De Nicola**" sono prodotti con mezzi informatici e sono convertiti in formati standard (ad es. XML, PDF), al fine di garantire la leggibilità per altri sistemi, la non alterabilità durante le fasi di accesso e conservazione e l'immutabilità nel tempo del contenuto e della struttura; ove richiesto, i documenti vengono sottoscritti con firma digitale prima dell'invio con posta elettronica certificata.

Nel caso di costituzione di fascicoli informatici, a questi vanno allegati gli originali informatici dei documenti prodotti in partenza ed inviati all'esterno in forma cartacea.

Fermo restando quanto precisato, nei casi residuali in cui il documento in partenza debba necessariamente essere inviato in forma cartacea, lo stesso, ove necessario, può essere predisposto in due esemplari, un originale cartaceo ed una copia.

Nel sistema di gestione documentale rimane, in ogni caso, conservato l'originale informatico del documento cartaceo inviato.

5.3 REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI: REGOLE E MODALITÀ

Tutti i documenti ricevuti e quelli prodotti dai settori destinati all'esterno, indipendentemente dal supporto sul quale sono formati, sono registrati nel sistema di gestione informatica dei documenti e protocollati. I documenti in arrivo devono essere protocollati possibilmente il giorno stesso della ricezione o entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento.

Per ogni documento ricevuto o spedito dall'Istituto è effettuata una registrazione di protocollo con il sistema di gestione informatica dei documenti.

Tale registrazione è eseguita in un'unica soluzione, con esclusione di interventi intermedi, anche indiretti, da parte dell'operatore, garantendo la completezza dell'intera operazione di modifica o registrazione dei dati, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del D.P.R. 445/2000.

La registrazione di protocollo dei documenti informatici ricevuti per posta elettronica è effettuata in modo da far corrispondere ad ogni messaggio un'unica operazione di registrazione di protocollo e tale registrazione si può riferire sia al corpo del messaggio sia ad uno o più file ad esso allegati; tuttavia, nell'ipotesi in cui il messaggio contenga più documenti distinti ed autonomi tra loro (ad esempio, più fatture), devono essere effettuate distinte registrazioni di protocollo per ogni singolo atto.

Ciascuna registrazione di protocollo contiene i seguenti dati obbligatori:

- numero di protocollo, generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;

- data di registrazione di protocollo, assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile;
- mittente per i documenti ricevuti o, in alternativa, destinatario o destinatari per i documenti spediti, registrati in forma non modificabile con indicazione del cognome e nome o della ragione sociale, seguiti dal luogo di residenza o sede;
- oggetto del documento, registrato in forma non modificabile.

5.4 DOCUMENTI A CARATTERE RISERVATO, PERSONALE O CONFIDENZIALE

La posta indirizzata nominativamente al Dirigente Scolastico, al D.S.G.A., e al personale dell'Istituto viene regolarmente aperta, registrata al protocollo ed assegnata all'Unità Organizzativa Responsabile, a meno che sulla busta non sia riportata la dicitura "riservata" o "personale". In questo caso viene recapitata in busta chiusa al destinatario il quale, presa visione dei documenti, valuta se i documenti ricevuti sono personali, e in questo caso li trattiene, nel caso in cui, invece, non lo siano è tenuto a trasmetterli al Servizio Protocollo e Archivio per la registrazione.

5.5 DOCUMENTI SU SUPPORTO CARTACEO INDIRIZZATI ALL'AOO, LETTERE ANONIME O NON SOTTOSCRITTE, DOCUMENTI INERENTI GARE DI APPALTI

La corrispondenza indirizzata nominativamente è regolarmente aperta e registrata al protocollo. Le lettere anonime, documenti non firmati e documenti con firma illeggibile, sono protocollati previa autorizzazione del Responsabile a seguito di eventuali possibili accertamenti, con la dicitura "Mittente sconosciuto o anonimo" e "Documento non sottoscritto". Per le stesse ragioni, le lettere con mittente, prive di firma, vanno protocollate ed identificate come tali con la dicitura "Documento non sottoscritto". In tal caso, l'UOR di competenza, ed in particolare il responsabile del procedimento amministrativo, valuta se il documento privo di firma debba ritenersi valido e come tale debba essere trattato dall'ufficio assegnatario. Qualora non effettuata con le procedure MEPA, la corrispondenza riportante l'indicazione "offerta" - "gara d'appalto" o simili, o comunque dalla cui confezione si evince la partecipazione ad una gara, non viene aperta, ma viene protocollata in arrivo con l'apposizione del numero di protocollo e della data di registrazione direttamente sulla busta, plico o simili.

Dopo l'apertura delle buste sarà cura dell'Ufficio che gestisce la gara d'appalto riportare il medesimo numero di protocollo su tutti i documenti in esse contenuti. A tale scopo sono annotate le seguenti informazioni:

- 1) Denominazione dell'Ente
- 2) Data apertura busta
- 3) Data e numero protocollo della busta.

5.6 DOCUMENTI DI COMPETENZA DI ALTRE AMMINISTRAZIONI O DI ALTRI SOGGETTI

Qualora pervenga all'Istituto un documento di competenza di un altro ente o altra persona giuridica o di persona fisica, lo stesso viene trasmesso a chi di competenza, se individuabile, altrimenti viene restituito al mittente. Nel caso in cui un documento della fattispecie sopra indicata venga erroneamente registrato al protocollo, questi verrà spedito a chi di competenza, oppure restituito al mittente, procedendo ad una annotazione di annullamento della registrazione con riportati gli estremi della spedizione e la motivazione.

5.7 GESTIONE DELLE FATTURE

L'ufficio contabile è responsabile della gestione delle fatture attraverso la piattaforma SIDI (sistema di interscambio).

5.8 CORRISPONDENZA CON PIÙ DESTINATARI E COPIE PER CONOSCENZA

Tutte le comunicazioni che abbiano più destinatari di registrano con un solo numero di protocollo. Se in uscita, i destinatari possono essere descritti in elenchi associati al documento.

Dei documenti analogici prodotti/pervenuti, di cui necessita la distribuzione interna dell'ente, si faranno copie informatiche degli stessi.

5.9 POSTA ELETTRONICA (E-MAIL) E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

I messaggi di posta elettronica indirizzati alle caselle istituzionali e di posta certificata dell'Istituto

vengono acquisiti direttamente nel sistema di protocollazione, valutati e, se è il caso, protocollati dal personale del Servizio Protocollo e Archivio.

Generalmente vengono protocollati anche i messaggi di posta elettronica, quando si abbiano elementi di certezza circa la provenienza.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n° 82 del 07.03.2005 vengono protocollati i messaggi di posta elettronica inviati con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 del D.P.R.n. 445/2000 ovvero contenenti copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Spetta al Responsabile del procedimento amministrativo valutare di volta in volta se sia sufficiente la semplice mail o se si debba richiedere altra documentazione.

6. TITULUS SCUOLA - PIANO DI CLASSIFICAZIONE D'ARCHIVIO

Codice	Descrizione
I	Amministrazione
I.1	Normativa e disposizioni attuative
I.2	Organigramma e funzionigramma
I.3	Audit, statistica e sicurezza di dati e informazioni
I.4	Archivio, accesso, privacy, trasparenza e relazioni con il pubblico
I.5	Qualità, carta dei servizi, valutazione e autovalutazione
I.6	Elezioni e nomine
I.7	Eventi, cerimoniale, patrocinii, concorsi, editoria e stampa
II	Organi e Organismi
II.1	Consiglio di istituto, Consiglio di circolo
II.2	Consiglio di classe e di interclasse
II.3	Collegio dei docenti
II.4	Giunta esecutiva
II.5	Dirigente scolastico DS
II.6	Direttore dei servizi generali e amministrativi DSGA
II.7	Comitato di valutazione del servizio dei docenti

II.8	Comitato dei genitori, Comitato studentesco e rapporti scuola-famiglia
II.9	Reti scolastiche
II.10	Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria
III	Attività Giuridico-Legale
Codice	Descrizione
III.1	Contenzioso
III.2	Violazioni amministrative e reati
III.3	Responsabilità civile, penale e amministrativa
III.4	Pareri e consulenze
IV	Didattica
IV.1	Piano dell'offerta formativa
IV.2	Attività extracurricolari
IV.3	Registro di classe, dei docenti e dei profili
IV.4	Libri di testo
IV.5	Progetti e materiali didattici
IV.6	Viaggi di istruzione, scambi, stage e tirocini
IV.7	Biblioteca, emeroteca, videoteca e sussidi
IV.8	Salute e prevenzione
IV.9	Attività sportivo-ricreative e rapporti con il Centro Scolastico Sportivo
V	Studenti e Diplomati
V.1	Orientamento e placement
V.2	Ammissioni e iscrizioni
V.3	Anagrafe studenti e formazione delle classi

V.4	Cursus studiorum
V.5	Procedimenti disciplinari
V.6	Diritto allo studio e servizi agli studenti (trasporti, mensa, buoni libro, etc.)
V.7	Tutela della salute e farmaci
V.8	Esoneri
V.9	Prescuola e attività parascolastiche
V.10	Disagio e diverse abilità
VI	Finanza e Patrimonio
VI.1	Entrate e finanziamenti del progetto
VI.2	Uscite e piani di spesa
VI.3	Bilancio, tesoreria, cassa, istituti di credito e verifiche contabili
Codice	Descrizione
VI.4	Imposte, tasse, ritenute previdenziali e assistenziali
VI.5	Assicurazioni
VI.6	Utilizzo beni terzi, comodato
VI.7	Inventario e rendiconto patrimoniale
VI.8	Infrastrutture e logistica (plessi, succursali)
VI.9	DVR e sicurezza
VI.10	Beni mobili e servizi
VI.11	Sistemi informatici, telematici e fonia
VII	Personale
VII.1	Organici, lavoratori socialmente utili, graduatorie
VII.2	Carriera

VII.3	Trattamento giuridico-economico
VII.4	Assenze
VII.5	Formazione, aggiornamento e sviluppo professionale
VII.6	Obiettivi, incarichi, valutazione e disciplina
VII.7	Sorveglianza sanitaria
VII.8	Collaboratori esterni
VIII	Oggetti Diversi

7. REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE MANUALE

Il presente manuale è stato redatto dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA ed entra in vigore dal 17/04/2019.

Ogni ulteriore modifica al manuale sarà effettuata dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA.

Gli interessati potranno rivolgersi all'U.R.P. dell'Istituto per ulteriori informazioni.

Il manuale potrà essere consultato all'interno del sito dell'Istituto "**Di Giacomo De Nicola**" alla sezione Albo pretorio e Amministrazione Trasparente.

8. ALLEGATI

8.1 ELENCO DELLE PERSONE TITOLARI DI FIRMA DIGITALE

Nominativo Titolo/Ruolo nell'AOO

DIRIGENTE SCOLASTICO

D.S.G.A.

8.2 ELENCO DELLE PERSONE RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

D.S.G.A.

TUTTI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

8.3 ELENCO DELLE PERSONE RESPONSABILI DELLA TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI DEGLI ARCHIVI

DIRIGENTE SCOLASTICO

D.S.G.A.

TUTTI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Michele Manzi